

UN DIBATTITO SINDACALE DI GRANDE INTERESSE

Garanzie legislative richieste per le C.I.

L'on. Rapelli favorevole a provvedimenti legislativi che tutelino l'esercizio della democrazia nelle fabbriche - Invito a una concreta azione da parte dei sindacati

L'organo della D.C. ha pubblicato recentemente un articolo dell'on. Rapelli sul problema del riconoscimento giuridico delle Commissioni interne di fabbrica.

Tutelare la democrazia nelle fabbriche e nel paese

Siamo sinceramente grati all'on. Rapelli per il suo articolo "L'Avvenire sindacale". In questi giorni in cui fatti drammatici, soprusi e arbitri che si riprotono nelle fabbriche, fanno sentire, e non solo a quanti hanno identificato i propri interessi con quelli della classe operaia.

Di questo gli siamo grati. E per questo non ci preoccupiamo della affermazione implicita (e qualcosa più delle virgole) al suo esame storico, di contrapporre un nostro esame delle responsabilità a quello da lui tracciato.

Questo è il problema. Sappiamo che la sua soluzione non è solo in sede legislativa. Sappiamo che la sua soluzione è nella lotta delle masse, sappiano che la soluzione è nella fabbrica, nella lotta unitaria degli operai, nella strenua difesa della commissione interna come strumento unitario di classe.

La decisione è stata presa a tarda notte dopo la prima giornata di lotta. I «contrattini» presentati agli agricoltori - La situazione del bestiame

GRAVI CONTRASTI IN SENO AL GOVERNO SULLA POLITICA VERSO IL MEDIO ORIENTE

Gonella critica l'intervento USA in Giordania ma il Consiglio dei ministri è d'accordo con Martino

Saragat sostiene l'aggressione imperialista e giudica «utopistica» la fascia neutrale in Europa - La crisi delle Giunte comunali centriste: accolte a Firenze le dimissioni della Giunta La Pira e a Trieste quelle del sindaco e della Giunta - La polizia invade il Consiglio comunale di Foggia

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri mattina per ascoltare una relazione di Martino sulla situazione in Giordania e in generale sul Medio Oriente.

«Non è troppo chiedere un risposo, soprattutto in considerazione di quello che si è scritto prima. Per essere in regola e con le convenzioni internazionali, in materia sindacale, e con lo spirito della Costituzione, il governo deve occuparsi della libertà di azione sindacale.

UN LARGO DIBATTITO AL III CONGRESSO DEI COMUNISTI SICILIANI

Le lotte per l'industrializzazione e la terra aprono in Sicilia possibilità di nuove alleanze

Già settantaquattromila compagni hanno rinnovato la tessera - Gli interventi di Varvaro, Macaluso e De Pasquale

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 26. - Un momento di intensa commovente vita nella seduta pomeridiana di oggi il III Congresso dei comunisti siciliani con l'intervento del compagno Antonio Varvaro, deputato all'assemblea regionale.

Con l'autenticità e l'autorità che gli derivano dal fatto di essere stato uno dei massimi esponenti del movimento operaio siciliano e del capopopolarista siciliano e del capopopolarista della sua ala popolare e democratica, Varvaro ha raccolto nel suo intervento il consenso di tutti i comunisti che ai diritti più profondi e più validi del popolo italiano si riallacciano.

Allo sciopero dei 5 giorni del Polesine hanno aderito anche la CISL e la UIL

La decisione è stata presa a tarda notte dopo la prima giornata di lotta. I «contrattini» presentati agli agricoltori - La situazione del bestiame

(Dal nostro corrispondente) ROVIGO, 26. - Questa notte le segreterie della CISL e della UIL hanno emesso un comunicato in cui dichiaravano di aderire allo sciopero generale in atto nelle campagne del Polesine.

Prima della decisione provinciale già in alcuni centri, come Frassinelle e Pontecchio, i dirigenti e gli iscritti alle tre organizzazioni avevano con o.d.g. reclamato la prosecuzione della lotta fino al completo successo dei braccianti.

FIRMATO UN ACCORDO DA MATTEI E DAI TRE SINDACATI

In tutte le aziende ANIC-ENI ridotto l'orario a pari salario

MILANO, 26. - Il presidente dell'ENI, Enrico Mattei, ed i rappresentanti della Federazione italiana lavoratori comunisti (CGIL), della Federchimici (CISL) e dell'Unione italiana lavoratori chimici (UIL), hanno sottoscritto questa sera a Milano un accordo per la riduzione dell'orario di lavoro del personale dell'ANIC del gruppo ENI.

americano, mentre l'Italia avrebbe tutto l'interesse a determinare una politica di distensione internazionale; la applicazione della dottrina Eisenhower non può essere giustificata in questo caso, poiché nessuno minaccia l'integrità territoriale della Giordania.

Ma le parole di Gonella sono state subito ribattute da Saragat e Taviani. Secondo Saragat, l'intervento americano in Giordania è giustificato per impedire una aggressione ideologica della Unione Sovietica in questo settore.

UN LARGO DIBATTITO AL III CONGRESSO DEI COMUNISTI SICILIANI

Le lotte per l'industrializzazione e la terra aprono in Sicilia possibilità di nuove alleanze

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 26. - Un momento di intensa commovente vita nella seduta pomeridiana di oggi il III Congresso dei comunisti siciliani con l'intervento del compagno Antonio Varvaro, deputato all'assemblea regionale.

Da qui la necessità di una elaborazione più approfondita delle rivendicazioni di un impegno più deciso di tutto il Partito per portare avanti le rivendicazioni dei lavoratori e dei contadini siciliani.

«Questa esigenza di approfondimento si avverte maggiormente per i problemi della terra, della popolazione e della famiglia. La presenza dei grandi monopoli, la loro azione, i loro rapporti con i gruppi siciliani di potere, la loro posizione di monopolio democratico, problemi nuovi, dalla cui giusta soluzione dipende il successo delle lotte operaie e contadine.

Dopo aver fatto una particolareggiata analisi delle condizioni di sviluppo del movimento operaio e contadino, il compagno Macaluso ha fatto un bilancio dell'attività del partito siciliano nel corso della seduta antimeridiana.

Il Congresso sottolineando con calorosi applausi le parole di Varvaro ha inteso dare questo riconoscimento, mostrando così come i comunisti siciliani siano oggi, ancora più di ieri, uniti ed allentati, e molto diversi da quelli che era nel 1943: da dieci anni il popolo siciliano ha raggiunto un alto grado di coscienza democratica e di partecipazione attiva alle lotte operaie e contadine.

«Questa esigenza di approfondimento si avverte maggiormente per i problemi della terra, della popolazione e della famiglia. La presenza dei grandi monopoli, la loro azione, i loro rapporti con i gruppi siciliani di potere, la loro posizione di monopolio democratico, problemi nuovi, dalla cui giusta soluzione dipende il successo delle lotte operaie e contadine.

«Questa esigenza di approfondimento si avverte maggiormente per i problemi della terra, della popolazione e della famiglia. La presenza dei grandi monopoli, la loro azione, i loro rapporti con i gruppi siciliani di potere, la loro posizione di monopolio democratico, problemi nuovi, dalla cui giusta soluzione dipende il successo delle lotte operaie e contadine.

«Questa esigenza di approfondimento si avverte maggiormente per i problemi della terra, della popolazione e della famiglia. La presenza dei grandi monopoli, la loro azione, i loro rapporti con i gruppi siciliani di potere, la loro posizione di monopolio democratico, problemi nuovi, dalla cui giusta soluzione dipende il successo delle lotte operaie e contadine.

«Questa esigenza di approfondimento si avverte maggiormente per i problemi della terra, della popolazione e della famiglia. La presenza dei grandi monopoli, la loro azione, i loro rapporti con i gruppi siciliani di potere, la loro posizione di monopolio democratico, problemi nuovi, dalla cui giusta soluzione dipende il successo delle lotte operaie e contadine.

«Questa esigenza di approfondimento si avverte maggiormente per i problemi della terra, della popolazione e della famiglia. La presenza dei grandi monopoli, la loro azione, i loro rapporti con i gruppi siciliani di potere, la loro posizione di monopolio democratico, problemi nuovi, dalla cui giusta soluzione dipende il successo delle lotte operaie e contadine.

La crisi delle Giunte

FIRENZE, 26. - Questa sera in apertura di seduta del Consiglio comunale, subito dopo la commemorazione del prof. Gaetano Pieraccini deceduto recentemente, il sindaco prof. La Pira, contrariamente alle previsioni, ha presentato le dimissioni della Giunta tripartita DC-PSDI-PLI, costituita nell'agosto scorso.

Dopo un ampio dibattito nel corso del quale hanno parlato i rappresentanti di tutti i gruppi il Consiglio ha accolto le dimissioni della Giunta e preso atto di quello del sindaco le quali saranno discusse in una prossima seduta, fissata per il 6 maggio.

La crisi al comune di Firenze si aprì, come è noto, con le dimissioni della Giunta tripartita DC-PSDI-PLI. Il Consiglio comunale in una seduta del marzo scorso accettò il ritiro dei socialdemocratici dall'amministrazione La Pira e mise in dimissioni l'intera giunta; in questa occasione il sindaco annunciò le sue dimissioni e quelle degli altri assessori rimasti in carica.

TRIESTE, 26. - Con 42 voti favorevoli e l'astensione dei sedici componenti la Giunta il Consiglio comunale ha preso atto di questa parte delle dimissioni presentate dalla stessa Giunta e dal sindaco. Termina così la breve vita della Giunta tripartita DC-PSDI-PLI, costituita nell'agosto scorso.

FOGGIA, 26. - La DC, in pieno accordo con le destre, non potendo più governare il Comune, ha reso inevitabile la nomina del commissario. A tale risultato si è giunti oggi, nel corso di una drammatica seduta del Consiglio comunale - l'ultima utile per l'elezione di un nuovo sindaco - nel corso della quale l'aula consiliare è stata invasa da agenti di polizia in borghese.

MASSA, 26. - Il Consiglio comunale di Massa ha accolto questa sera le dimissioni del sindaco e della giunta con 22 voti favorevoli, 8 contrari ed una scheda bianca, e ha proceduto alla nomina del nuovo sindaco, carica alla quale è stato rieletto l'avv. Gino Cecchi della DC, grazie alla benevola astensione del PSDI.

CATANIA, 26. - L'attività eruttiva dell'Etna appare oggi assai ridotta. Dal cratere centrale fuoriuscita una fuma bianca, dal cratere di nord-est attività esplosiva con lancio di polvere nera che ha quasi del tutto ricoperto la neve sulle falde del vulcano.

Anche la C.I.S.L. d'accordo per lo sciopero alle Poste

Durerà tre giorni nella prima decade di maggio

I consigli direttivi nazionali del Sindacato italiano postelegrafonici (SILP) e del SILULAP, aderenti alla CISL, riuniti ieri, esaminata la situazione sindacale delle Poste, hanno deciso - dopo il fallimento dei lavori della commissione mista a causa del rigetto governativo delle proposte formulate in seno alla commissione stessa sia sul problema delle carriere che degli emendamenti alla legge riguardante il personale degli uffici locali e delle agenzie, conformano l'effettuazione di uno sciopero generale della categoria di tre giorni per la prima decade del mese di maggio.

In attesa di conoscere l'esito del passo che oggi sarà effettuato dal ministro Braschi e dal sottosegretario Vigo presso il ministro Zoli - aggiunge il comunicato - i consigli direttivi rinviavano la proclamazione dello sciopero e la fissazione della data a questa sera.

«Questa decisione», segue quella della CGIL e della UIL, stabilisce la piena unità d'azione nella lotta in corso.

Il vincitore di Agnano chiede la mano della vedova del Totocalco

BARI, 26. - Si sposeranno il «sarto-milionario» Nicola Tuccillo, di Bitetto, e la vedova-tredicista - Marietta Ghezzi - Pare di si stardo alle voci che circolano a Bitetto e che il Tuccillo non smentisce. A chi l'interroga, il sarto vincitore della Lotteria di Agnano si limita a rispondere: «Ho un piano un saluto alla signora Ghezzi». Pare, invece, che egli abbia per iscritto formalmente chiesto alla «tredicista» se vuole diventare sua moglie. Parlando questa sera con alcuni giornalisti il Tuccillo ha detto: «Certo l'unione fa la forza e due fortune... ma stiano scherzando naturalmente».

Intanto la fortuna continua a «stargli vicino»: con trenta lire ha vinto cinque cartelle della Lotteria di Monza, in una lotteria organizzata da un circolo bitettese; aveva puntato sul numero 55 lo stesso che un anno fa, a Pasqua, gli fece vincere un grosso uovo di cioccolata in una fiera di paese. «Il numero 55», dice il Tuccillo, «è una fortuna per me, mi dà una forza per meritarmi il mio diritto portafortuna».

Il sarto ha deciso di stabilirsi definitivamente a Bitetto ed ha già avviato le trattative per acquistare una villetta. Poi intende dedicarsi al suo mestiere, «intrinsecamente» egli afferma, «perché la mia vita è una senza soldi, è sempre vera fortuna!».

Sciopero a Gavorrano



GROSSETO, 26. - I minatori di pirite di Gavorrano effettueranno domani un nuovo sciopero della durata di 24 ore. L'agitazione è motivata dal rifiuto della Montecatini di rivitalizzare i costumi e ridurre l'orario di lavoro a pari salario. Nella foto: il pozzo - Roma -